L'ospedale Businco a Cagliari

Un convegno sulla malattia molto rara si terrà sabato all'Oncologico di Cagliari

Carcinoma rinofaringeo, il Businco è in prima linea

Può manifestarsi in modi diversi. A volte si sente meno, in qualche caso è presente dolore all'orecchio, la voce diventa nasale e c'è senso di ostruzione delle narici, magari si perde sangue dal naso. Poi tendono a gonfiarsi le ghiandole del collo e possono esserci segni che indicano l'interessamento dei nervi cranici. Sono questi i segni di un possibile carcinoma nasofaringeo, patologia molto rara, cui è dedicato un importante convegno in programma a Cagliari, presso la sala conferenza dell'Ospedale Oncologico Businco, il 22 settembre. Si intitola "IV Focus on Head and Neck Cancer - Update sul Carcinoma Rino-Faringeo" ed è organizzato da Massimo Ghiani, referente per le neoplasie del distretto cervico-facciale del Businco.

«Se consideriamo i dati dei due centri su cui convogliano quasi il 100 per cento della casistica dei tumori del distretto cervico-facciale, il nostro centro (Oncologia Medica e Radioterapia del Businco) e il centro di Nuoro (Santona referente per la patologia Oncologia Medica San Francesco- Nuoro e la radioterapia) non si discostano dalla media Europea». Nella genesi della malattia gioca un ruolo importante l'infezione da Epstein Barr Virus e il fumo può essere considerato un cofattore nella riattivazione del virus che si annida nella rinofaringe. «Sul fronte delle cure si tratta di una malattia che ha una elevata chemio e radiosensibilità, con tassi di sopravvivenza a 5 anni dell'80-90 per cento per gli stadi precoci e del 60-70% per gli stadi avanzati», precisa Ghiani. «Per sede di insorgenza - precisa - la chirurgia sicuramente non è la prima opzione». L'opzione per la malattia recidivata localmente o metastatica è la chemioterapia (platino e gemcitabina) ma sono in corso studi clinici su nuove terapie immunitarie dirette a sfruttare il legame del tumore con il virus di Epstein Barr. Il ritrattamento con radioterapia può essere preso in considerazione nei pazienti con malattia locale e in casi selezionati ci si può avvalere dell'adroterapia. È consigliato nei casi di ripresa di malattia l'inserimento dei pazienti in trial clinici. Il nostro centro ormai da 5 anni collabora con l'Int di Milano (Centro di riferimento per le neoplasie del distretto cervico facciale) e con il Cnao (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) di Pavia per la gestione condivisa dei pazienti sardi a cui cerchiamo di garantire la miglior cura». *(fe.me.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

una vicenda che riguarda le sorti di 51 famiglie sarde che non possono essere trattate come pacchi postali,

Continuano i test sul telelavoro

Altr

T

» La
esten
ne de
dipen
totale
saran
sta m
va. L
appro
propo
Perso
Vie
se spe
volto,
ni di
denti